

Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2021, n. 4-4062

L.R. 12/11/1986, n.46, art. 1. Commissione regionale pari opportunità'. Presa d'atto del programma di attività 2021. Spesa prevista per l'anno 2021 di euro 27.000,00 sul cap. 135559-MS 15 PR 03.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Vista la legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 e s.m.i. recante “*Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna*”.

Preso atto che:

- l'art. 2 della predetta legge indica le funzioni della Commissione tra le quali, al co. 1, lett. n), è prevista quella di “*favorire l'attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed enti pubblici e privati*”;
- l'art. 6 della predetta legge prevede l'emanazione da parte della Commissione di un regolamento volto al proprio funzionamento;
- il predetto Regolamento approvato dalla Commissione nella seduta del 14/4/2016 con deliberazione n. 6/16 prevede, all'art. 10, l'approvazione del programma di attività della Commissione stessa;
- l'art. 9 della L.R. 46/1986 prevede che la Regione fornisca le strutture e i mezzi idonei al funzionamento della Commissione stessa;
- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 recante “*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro*” prevede che “*La Regione e gli enti locali promuovono azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 198/2006 anche avvalendosi della Commissione per le pari opportunità tra donne e uomini, di cui all'articolo 93 dello Statuto, e delle consigliere di parità regionale e provinciali*”.

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 39-27264 del 17 dicembre 2019 recante “*Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra Uomo e Donna,(articolo 3, l.r. 46/1986 e s.m.i.) – Nomina di 15 membri*”.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 aprile 2020, n. 37 recante “*C.R.P.O. XI Legislatura (L.R.46/1986): composizione Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna-Piemonte XI Legislatura*”.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 marzo 2020, n. 34 “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di igiene e sanità pubblica*” di sospensione dell'erogazione dei servizi pubblici non essenziali.

Preso atto che, per le motivazioni suddette connesse alla pandemia, la C.R.P.O. non ha deliberato il programma di attività per l'annualità 2020.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2021, n. 28-3386 recante «*Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023". Assegnazione al 100% della competenza 2021*».

Visto il programma di attività della Commissione per l'anno 2021, approvato, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento della Commissione, nella seduta del 21.10.2021 e allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, i cui obiettivi e finalità, sulla base dell'istruttoria condotta dal Settore regionale competente, sono conformi alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere.

Dato atto che le spese presunte necessarie all'attuazione del predetto programma ammontano complessivamente ad € 27.000,00 e che tali risorse trovano allocazione nello stanziamento di competenza per l'annualità 2021 sul cap. 135559 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e s.m.i..

Vista la L.R. n. 23/2008 recante «*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale*» e s.m.i..

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*».

Visto il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. recante «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*».

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2021, n. 28-3386 recante «*Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023". Assegnazione al 100% della competenza 2021*».

Vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante «*Linee guida in attuazione della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016, in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*».

Vista la Legge 241/1990 «*Norme sul procedimento amministrativo*».

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2021, n. 43-3529 recante «*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione*».

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di prendere atto del programma di attività della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità relativo all'anno 2021, approvato dalla Commissione nella seduta del 21.10.2021 ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la spesa complessiva presunta per l'attuazione del predetto programma di attività ammonta ad euro 27.000,00 e che tale cifra trova allocazione nello stanziamento di competenza per l'annualità 2021 sul cap. 135559 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione;

3) di dare mandato Settore regionale Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale di adottare gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



REGIONE PIEMONTE
COMMISSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'
FRA UOMO E DONNA

Documento programmatico anno 2021

La dichiarazione di emergenza sanitaria e la conseguente adozione di misure restrittive imposte dal Governo nazionale a far data del gennaio 2020 hanno prodotto effetti sulla organizzazione sociale della nostra Comunità e hanno vincolato la Commissione per la realizzazione delle Pari Opportunità fra uomo e donna della Regione Piemonte, nominata nella seconda decade del dicembre 2019 e riunitasi per la prima volta da remoto in pieno lock down, a dover procrastinare le operazioni di elezione dell'Ufficio di Presidenza che, come da regolamento, deve essere espletata con voto segreto.

Con l'auspicio di riuscire nei prossimi mesi a svolgere l'attività istituzionale in una situazione di maggior tranquillità per il Paese, la Commissione per la realizzazione delle Pari Opportunità fra uomo e donna della Regione Piemonte (d'ora innanzi C.R.P.O.)

Partendo dalle previsioni statutarie che riconoscono alla C.R.P.O., un ruolo consultivo e di garanzia nella *“realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna in campo economico, sociale e culturale, per rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità sociale sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto stesso”*;

Considerato il proprio ruolo di organismo autonomo dotato di funzione propositiva, di studio, diffusione, promozione attuazione di azioni e buone pratiche messe in campo sui temi di competenza;

Visto l'art. 6, co. 1, della legge 12 novembre 1986, n. 46 recante "Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna";

HA ELABORATO

il seguente documento programmatico per l'anno 2021:

Il documento programmatico si articola in **5 macro-sezioni** che danno corpo ad altrettante **sezioni di lavoro** e che definiscono le tematiche e le linee di intervento che la C.R.P.O. della Regione Piemonte intende promuovere per l'affermazione del principio di parità in tutti gli ambiti della vita sociale, lavorativa, scolastica e professionale.

FINALITA' GENERALI

La C.R.P.O. intende operare al fine di valorizzare, quale reale motore di sviluppo, la differenza di genere, femminile e maschile, attraverso:

- ✓ *la promozione di indagini e ricerche, rese pubbliche attraverso convegni, seminari, conferenze, studi e ricerche, pubblicazioni, borse di studio, sulla condizione femminile e le discriminazioni di genere, con particolare attenzione alle problematiche acute dalla situazione pandemica;*
- ✓ *la diffusione di informazioni e conoscenze sulla legislazione in corso, su tematiche e politiche di parità favorendo percorsi di riflessione già dalle scuole di secondo grado;*
- ✓ *la collaborazione con altri organismi di parità, Coordinamento nazionale degli organismi di Parità, Rete commissioni regionali e provinciali;*
- ✓ *la diffusione di buone pratiche.*

Particolare attenzione verrà posta alla promozione di progetti che, anche attraverso la collaborazione con altri Enti Pubblici o Privati, si pongano la finalità di:

- ✓ *favorire l'accesso delle donne nel mondo del lavoro, della politica, della ricerca, dello sport, della cultura, in ogni sua articolazione comprese le posizioni apicali sostenendo l'imprenditoria femminile e azioni di contrasto contro la disparità di trattamento retributivo e di carriera;*

- ✓ *favorire azioni di governance per garantire la diffusione della Medicina di Genere, il diritto alla salute come benessere psico-fisico anche rispetto alle differenze biologiche, fisiologiche, culturali;*
- ✓ *sostenere e promuovere politiche di conciliazione e condivisione di welfare aziendale come punto di partenza per un reale investimento sulla natalità, per favorire le libere scelte di maternità e paternità e per uscire dall'inverno demografico;*
- ✓ *analizzare ed incentivare accordi per promuovere nuovi modelli di organizzazione del lavoro e progetti che contrastino il divario digitale di genere;*
- ✓ *garantire il superamento delle discriminazioni vigilando e diventando strumento di proposta su atti amministrativi e legislativi inerenti la condizione femminile, con particolare riguardo all'attuazione dei progetti sul territorio del Documento Next Generation Piemonte.*

Allo stato attuale resta sempre più drammaticamente pervasivo e dilagante, così ci dicono i numeri, il problema della "violenza di genere".

La difesa della dignità della donna, il contrasto alle molestie e alle violenze domestiche o nei luoghi di lavoro e ad ogni forma di violenza e discriminazione, come violazione dei diritti umani, anche nel nostro Paese, assumono l'aspetto di un fenomeno endemico.

Le azioni positive che verranno messe in campo non posso quindi prescindere dalla necessità di favorire pratiche capaci di incidere alla base della "violenza di genere" che pone le sue radici su di una sistemica e trasversale disparità culturale, sociale, giuridica.

E allora se il femminicidio diventa elemento deflagrante di questo fenomeno non va dimenticato che alla base di un atto sicuramente condannabile e condannato ci sono molti altri comportamenti culturali "tollerati", "ignorati" o "nascosti" dalla società che vanno dalla violenza perpetrata attraverso parole, e immagini, alla violenza in relazione alla disabilità, a vuoti di tutela e alla mancata attuazione di protocolli che rispettino la vittima salvaguardando la vita sociale sua e dei suoi figli; stereotipi, pregiudizi che violando le regole deontologiche producono asimmetria di genere nel godimento dei diritti reali modificando irrimediabilmente il perimetro dei diritti inviolabili.

PIANO DELLE ATTIVITA'

Dopo l'insediamento della Presidente, avvenuto il 6 maggio 2021, delle due Vice Presidenti si è provveduto, in una successiva seduta plenaria di Commissione, a riorganizzare le sezioni di lavoro, nominando per ognuna di queste una Coordinatrice che, tenendo conto delle competenze e delle professionalità che le componenti della C.R.P.O. esprimono, sarà di supporto e potrà sostenere le attività con funzioni consultive e propositive su specifiche tematiche.

Il Piano Annuale delle Attività è il frutto delle valutazioni e delle proposte delle sezioni di lavoro nonché delle priorità individuate dall'Ufficio di Presidenza.

SEZIONE DI LAVORO 1: Regolamento e Affari Istituzionali

Coordinatrice: Avv. Deborah Abate Zaro

La sezione di lavoro, nel rispetto delle finalità e delle competenze della Commissione regionale, ritiene essenziale e necessario confrontarsi e aprire un dibattito sulle riforme regolamentari per addivenire a formulare una serie di proposte sia alla Giunta Regionale del Piemonte sia ai Tavoli di lavoro Nazionali a cui la C.R.P.O. partecipa attivamente.

Gli obiettivi di lavoro che ci si pone mirano a:

1. **ATTUARE** modifiche al regolamento interno, con particolare attenzione all'esigenze sorte nel corso della pandemia e quindi con necessità di inserire e codificare modalità di convocazione delle riunioni della C.R.P.O. e Sezioni di Lavoro, con contemporanea presenza del personale dell'ufficio (revisione degli artt. 12 e 14 del regolamento);
2. **PROPORRE** modifiche della legge regionale istitutiva della C.R.P.O., con particolare attenzione alle modalità di nomina e composizione della C.R.P.O., nonché tempi e modi di retribuzione delle componenti in relazione all'attività di partecipazione ai lavori della Commissione e/o delle singole Sezioni, anche tenendo in considerazione il confronto aperto con il coordinamento nazionale delle C.R.P.O.;
3. **INDIVIDUARE** delle linee guida che dovranno essere riportate all'attuale tavolo di lavoro in atto presso il Coordinamento Nazionale delle C.R.P.O. per la predisposizione del protocollo per la partecipazione delle C.R.P.O. ai lavori della Conferenza Stato-Regioni;

4. INDIVIDUARE un protocollo e/o di linee guida che permetta una più stretta collaborazione tra tutti gli uffici e gli Organi Regionali e la C.R.P.O., affinché il compito consultivo di quest'ultima risulti effettivamente attuato in ambito regionale;

5. INDIVIDUARE all'interno delle singole province di spazi utilizzabili dalla Commissione, sia per le riunioni che per l'eventuale presentazione di iniziative della Commissione stessa.

Il progetto non prevede costi a carico dell'Ente per gestione degli sedute, esternalizzazione di attività e/o prestazioni di servizi.

Saranno riconosciuti i rimborsi spese per i Componenti della Commissione che parteciperanno ad incontri del Coordinamento Nazionale delle C.R.P.O.

SEZIONE DI LAVORO 2: Welfare, lavoro e conciliazione

Coordinatrice: Prof.ssa Luigina Bassignana

La sezione di lavoro ha contribuito alla realizzazione del piano delle attività con due progetti, uno rivolto all'individuazione di strumenti di welfare aziendale, l'altro riprende il tema della discriminazione illegittima e della violazioni di leggi di parità tutelando i generi sui luoghi di lavoro.

1^ Azione positiva

La prima azione positiva con il **Progetto WIP** (Welfare aziendale in Piemonte) inseribile all'interno delle aree di intervento Conciliazione - Welfare - Promozione buone pratiche, si pone come priorità la promozione di progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza alla normativa nazionale in materia di parità'.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi di lavoro:

1. Promuovere conciliazione tempi di vita – tempi di lavoro
1. Favorire l'imprenditorialità e start up innovative
1. Ridurre il demansionamento e favorire l'avanzamento di carriera
1. Ridurre il divario salariale anche attraverso percorsi di riqualificazione professionale
1. Sostenere la genitorialità
1. Promuovere la Giornata Europea per la parità retributiva in accordo con la Regione.

La Commissione intende raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso:

- la promozione di incontri con rappresentanti di associazioni di categoria che operano a livello regionale al fine di individuare le imprese pubbliche e private che hanno attivato strumenti di welfare aziendale e raccogliere dati in merito alle buone pratiche messe in atto sulla base di una scheda di rilevamento condivisa. Le imprese dovranno essere rappresentative di tutto il territorio regionale;
- la realizzazione di video di comunicazione e sensibilizzazione sociale:, strumento fondamentale di divulgazione che permetterà alle aziende selezionate di raccontare le loro “buone prassi” e alle rappresentanti della CRPO di introdurre e raccontare il lavoro svolto istituzionalmente sul tema trattato;
- la realizzazione di un catalogo di aziende “virtuose”, riconoscibili per l’attribuzione di un “Marchio identificativo “ della CRPO, che perseguono la pari opportunità di lavoro in ordine alla parità retributive tra I sessi e alla promozione delle pari opportunità di lavoro.
- la realizzazione materiale informativo: vademecum sulla Buone prassi da diffondere tra le imprese e gli enti locali.
- L’organizzazione di momenti di informazione e Formazione su ogni territorio provinciale per promuovere l’imprenditorialità, la parità retributiva tra i sessi, il sostegno all’occupazione femminile rivolti a persone che frequentano corsi di riqualificazione professionale, studenti dell’ultimo anno degli istituti superiori come percorsi di PCTO, donne vittime di violenza. Durante il workshop formativo, che avrà una durata di 2 ore, verrà proiettato il video, distribuito il vademecum e con esperti, verrà attivato un dibattito sulle tematiche summenzionate.

Il costo stimato per la realizzazione dei filmati, la progettazione grafica del marchio, la divulgazione mediatica del progetto, l’acquisto e la manifestazione di consegna delle targhe è di circa euro 5000.

2^Azione positiva

La seconda azione positiva con il Progetto “Antenne sindacali contro la violenza di genere” inseribile all’interno delle aree di intervento Diritti Umani e discriminazione di genere e Promozione buone pratiche, si pone, anch’esso, come priorità la promozione di

iniziative che permettano di denunciare e superare i casi di discriminazione illegittima, violazioni di leggi di parità o comunque attinenti alla condizione della donna.

Ripropono un progetto già approvato in passato ma che, a causa delle situazione pandemica in atto, non è mai stato realizzato se non nella sua parte di impostazione generale delle attività previste. Si realizzerà con la compartecipazione delle Associazioni Sindacali e si pone l'obiettivo di formare ed informare i datori di lavoro, i responsabili RSU sulla necessità di vigilare prevenendo e tutelando i generi nei luoghi di lavoro contro la violenza, le molestie e più in generale le discriminazioni.

Si intende operare su tutto il territorio regionale, in accordo con le Organizzazioni sindacali regionali e territoriali, partendo dalla verifica dei protocolli contro le molestie sottoscritti nelle provincie e delle attività delle "Antenne sindacali" deputate a raccogliere dati / segnalazioni del fenomeno.

Fase importante dell'attuazione del progetto è la realizzazione di momenti di informazione e formazione su ogni territorio provinciale per riconoscere e gestire la violenza nei luoghi di lavoro e la realizzazione di opuscolo/brochure informativa con le norme di base e i riferimenti a cui rivolgersi.

Non sono previsti costi per la realizzazione degli opuscoli e del materiale informativo, poiché verranno utilizzate risorse interne all'Ente Regione.

Si prevede il rimborso delle spese di trasferimento per i Consiglieri della C.R.P.O. che si occuperanno di divulgare nelle varie Provincie l'iniziativa.

3^ Azione positiva

All'interno della Sezione di lavoro 2 va inserita l'attività del "TAVOLO DI LAVORO PIU' DONNE NEI CDA" e nelle posizioni apicali che diventa una vera e propria azione positiva.

Il tavolo costituisce il risultato del lungo lavoro portato avanti da Istituzioni di Parità, Associazioni femminili e Ordini Professionali del Piemonte per migliorare le possibilità di accesso e la presenza delle donne nei ruoli di responsabilità di Società pubbliche e Private con sede sul territorio regionale.

Nato negli anni immediatamente successivi alla promulgazione della legge c.d. *Golfo / Mosca*, ha portato alla realizzazione della BANCA DATI "PIU' DONNE NEI CdA E NELLE POSIZIONI APICALI".

Nel decennale della legge si è ritenuto di dover proseguire sul solco tracciato per riattualizzare l'impianto del Progetto mirando soprattutto ad indagare l'applicazione della Legge negli Enti Pubblici Partecipati.

Anche la Banca dati dovrà essere riconvertita e resa fruibile in modalità diversa da quella originaria ponendola ai passi con i tempi.

Offre alle donne l'opportunità di inserire e gestire il proprio profilo professionale, di ricevere aggiornamenti sui bandi attivi e di inviare la candidatura in occasione del rinnovo di C.D.A. di Società pubbliche e private del Piemonte, con un clic. Alle aziende propone uno strumento per accedere al patrimonio di competenze femminili, potenziali risorse per il CdA aziendale, per segnalare i bandi in scadenza e per avere un ruolo attivo nello sviluppo delle carriere femminili in azienda, in sinergia con la rete di sostegno al progetto.

Si pone l'obiettivo di:

1. IMPLEMENTARE la Banca Dati
1. SENSIBILIZZARE le Istituzioni e i vertici delle Società sulla legge Golfo/Mosca , sulla Legge intervenuta per prorogarla e sulla esistenza della Banca Dati
1. OFFRIRE opportunità formative per le donne che intendono iniziare questo percorso
1. FAR CONOSCERE la rete che opera a favore delle leadership femminile in Piemonte.

Per la realizzazione del progetto ci si intende avvalere della collaborazione di studenti universitari per la raccolta dei dati necessari, di collaboratore/trice che si occupi della gestione della Banca dati, di collaboratore/trice che si occupi della comunicazione e dell'organizzazione della formazione e monitoraggi.

Le spese di realizzazione stimate ammontano a circa euro 3000.

SEZIONE 3 Violazione dei diritti umani e violenza di genere_____

Coordinatrice: Dott.sa Sartorio Carlotta

La Sezione di lavoro contribuisce alla realizzazione del Piano delle Attività svolgendo una azione trasversale di studio ed approfondimento di temi quali:

- Convenzione di Istanbul
- Rapporto Grevio
- Violenza di *gender* L.G.B.T.
- Violenza sulle donne migranti
- La fase del "dopo denuncia".
- La cosiddetta " sindrome da alienazione genitoriale
- Donne e disabilità

Svolge la sua azione interna alla C.R.P.O.

- a) analizzando e comparando alla normativa i dati delle indagini conoscitive sistematiche, promosse anche dalle altre sezioni di lavoro, sulla situazione attuale della donna e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione;
- b) formulano pareri e suggerimenti sulle iniziative legislative e normative in genere inerenti la condizione delle donne.

Gli incontri di approfondimento e studio si svolgeranno nelle sedi Istituzionali e utilizzeranno strutture, strumenti e risorse interne alla regione Piemonte.

Non sono previsti costi.

SEZIONE DI LAVORO 4: Medicina e salute di genere

COORDINATRICE : Avv. Enrica Marianna Di Ielsi

La Sezione di lavoro contribuisce alla realizzazione del Piano delle Attività con il Progetto di realizzazione di un CONVEGNO SULLA MEDICINA DI GENERE con previsione di intervento del prof. S. Abate e di altri esperti del settore, inseribile nell'area di intervento della salute.

1^ Azione positiva

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni sul tema della medicina di genere anche individuando strumenti organizzativi innovativi.

L'azione prevede la realizzazione di un incontro illustrativo con la partecipazione, tra gli altri, del Dott. Sergio Abate del reparto Medicina di genere attivato in via sperimentale presso l'Ospedale di Livorno.

L'incontro sarà trasmesso in *streaming* sui principali social.

Costo stimato per la realizzazione dell'evento: euro 1000 per il rimborso delle spese sostenute dai relatori e l'utilizzo di tecnologie multimediali.

SEZIONE DI LAVORO 5 : Promozione/sensibilizzazione/buone pratiche

COORDINATRICE: Prof.ssa Chiara Cerrato

La sezione di lavoro ha contribuito alla realizzazione del Piano delle attività per quanto riguarda le aree di intervento Promozione - buone pratiche - Ruolo e funzione C.R.P.O. - Rapporti istituzionali C.R.P.O.

1^ Azione positiva

Il Progetto COMUNICARE LA PARITA', trasversale a tutte le azioni positive che fanno parte integrante del Piano delle Attività, si pone la finalità di:

- 1) Promuovere le attività proposte dalla C.R.P.O. e delle singole sezioni di lavoro;
- 2) Sensibilizzare sulle tematiche di competenza della C.R.P.O.;
- 3) Comunicare e valorizzare delle buone pratiche in tema di pari opportunità.

Si lavorerà in sinergia con le strutture regionali e le componenti delle altre sezioni di lavoro per progettare e coordinare tutte quelle azioni di pubblicizzazione e divulgazione, anche gestite da esterni, per favorire l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile promossa dalla Regione, dagli Enti locali, da soggetti pubblici e privati, dal Parlamento nazionale e dal Parlamento europeo; promuovere iniziative affinché vengano superati i casi di discriminazione illegittima o violazioni di leggi di parità o comunque attinenti alla condizione della donna; promuovere iniziative per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, individuale e collettiva; favorire l'attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed Enti pubblici e privati. intervento da organismi ed Enti pubblici e privati.

Il costo previsto per la realizzazione del progetto sarà calcolato in base ai contenuti delle schede progettuali delle altre sezioni di lavoro e si considera che tenendo conto della necessità di affidare ad esterni la gestione multimediale della comunicazione Ufficiale della CRPO si aggiri su circa euro 3500.

UFFICIO DI PRESIDENZA

PRESIDENTE: Maria Rosa Porta

VICEPRESIDENTI: Caterina Agus - Paola Berzano

L'Ufficio di Presidenza contribuisce alla realizzazione del Piano delle Attività con tre diverse proposte che si inseriscono in aree di interesse tra loro connesse quali Istruzione e competenze - Ricerca ed ammodernamento - Ruolo e funzione della C.R.P.O. - Rapporti istituzionali.

1^ Azione positiva

La prima azione positiva si inserisce in un quadro di concreta collaborazione tra istituzioni. Nel luglio di quest'anno hanno preso l'avvio i lavori, a cura dell'Università degli Studi di Torino, di realizzazione di un nuovo Campus Universitario Città delle Scienze e dell'Ambiente che, in una Area interna denominata BUTTERFLY AREA, ospiterà imprese, Enti pubblici e di ricerca in un Ecosistema capace di cogliere "l'opportunità di poter dise-

gnare insieme la sostenibilità e i giovani talenti che contribuiranno alla crescita del Paese” (cit.).

Indagini recenti dimostrano che sta aumentando la domanda di competenze tecnico-scientifiche, che questa non trova riscontro in una crescita dell’offerta e che significativo è il gap di genere nei percorsi S.T.E.M., acronimo con cui si intendono le competenze in materia di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

La C.R.P.O. ha risposto alla call di interesse dell’Università degli Studi di Torino perché intende, attraverso la partecipazione a questo ecosistema che pone al centro della sua azione l’innovazione scientifica, proprio attuare azioni che indirizzino ed incoraggino la presenza delle ragazze nelle aree S.T.E.M.

L’adesione al progetto ci permetterà di:

- entrare in contatto con i ricercatori di Città delle Scienze e dell’Ambiente e le altre imprese e istituzioni dell’ecosistema;
- partecipare alla progettazione della Butterfly Area dando voce alle nostre proposte;
- avviare le prime concrete collaborazioni di ricerca con Unito.

Da questa importante collaborazione, utilizzando le opportunità offerte, l’Ufficio di Presidenza ha programmato una propria azione positiva, il Progetto S.T.E.M. - GENDER GAP che si pone l’obiettivo di:

1. Indagare e fotografare la situazione attuale per fornire indicazioni e programmare azioni, politiche, percorsi che possano ridurre il divario di genere nella scelta dell’indirizzo scolastico;
2. Innescare e sostenere un cambiamento culturale sull’accesso alle competenze artistiche/S.T.E.M. e alle professioni femminili in campo scientifico, artistico e tecnologico;
3. Favorire la visibilità e la condivisione di buone pratiche individuando STEM Manager che, attraverso le loro testimonianze esponenziali diventino influencer/ambasciatori degli indirizzi S.T.E.M.

Il costo ipotizzato per la realizzazione delle fasi del Progetto STEM -GENDER GAP sono di circa 4000 euro.

La partecipazione al Progetto Unito non ha costi a carico della C.R.P.O.

Si intendono istituire, tuttavia, 3 borse di studio di 2500 euro cadauna da assegnare a studentesse che si siano distinte durante il primo anno di Università in Facoltà S.T.E.M. degli Atenei della Regione Piemonte.

2^ Azione positiva

La seconda azione positiva si inserisce nell'area di intervento Istruzione e competenze, Diritti umani e discriminazione di genere - Promozione buone pratiche - Ruolo e funzione C.R.P.O. - Rapporti istituzionali.

L'evento "Mille e una nota per Maria Teresa..." si pone come finalità quella della promozione di occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna, contribuendo alla elaborazione di comportamenti conformi agli obiettivi della parità e delle pari opportunità, individuando le manifestazioni, anche indirette, di discriminazione e violenza di genere. Intende favorire l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile promossa dalla Regione, dagli Enti locali, da soggetti pubblici e privati, attraverso l'attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed Enti pubblici e privati.

La C.R.P.O. si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere scambi inter-generazionali, in una ottica di sinergia e di sistemi in rete, attraverso un evento, dedicato alle vittime di violenza, nel caso specifico a Maria Teresa Novara, giovane donna privata della vita a 13 anni dopo indicibili sevizie, capace, grazie alla musica, interpretata da giovani coetanee di Maria Teresa, di ribaltare il sentimento di sopraffazione che l'aspetto meramente commemorativo o narrativo/giornalistico, può suscitare in un inno alla rinascita.

Il focus dell'evento sarà quindi: ARTE, fattore di valorizzazione come rinascita al futuro declinato in contrasto alla VIOLENZA come sopraffazione.

L'evento sarà il frutto di una collaborazione tra C.R.P.O. e il Comune di Venaria Reale che concederà il patrocinio e l'uso di uno spazio dedicato all'interno della Reggia: la cappella di Sant'Uberto.

Interverrà per la parte artistico - musicale la componente femminile dell'Orchestra del Liceo Musicale "Saluzzo - Plana" di Alessandria diretta dal Maestro Pesce; ad accompagnare, la voce narrante interpretata da una attrice professionista.

Vi sarà una sezione dedicata all'incontro con una giornalista della testata che al tempo si occupò, in cronaca nera, dell'evento e dal PM che è riuscito a cinquant'anni di distanza a riportare all'attenzione dei media l'efferato crimine.

L'evento sarà videoregistrato e trasmesso in *streaming* sui principali social.

In sala è prevista la presenza di un altro gruppo di studenti Piemontesi proveniente da scuole della Val di Susa che sta seguendo un progetto di sensibilizzazione sulla discriminazione e violenza di genere.

E' previsto inoltre che la C.R.P.O. provvederà a donare ai ragazzi il biglietto di ingresso per la visita alla Reggia.

Il costo previsto per l'attuazione del progetto si aggira intorno ai 5500 euro.

3^ Azione positiva

La terza azione positiva si inserisce nell'area di intervento Salute e benessere e si propone di attuare un'indagine sul rapporto degli adolescenti della regione Piemonte con il cibo attraverso la tecnica del PHOTOVOICE, una metodologia partecipativa utilizzata per indagini sociologiche e cliniche. In particolare si intende affrontare il tema dei Disturbi del Comportamento Alimentare, patologie che, a causa della prolungata chiusura di scuole, di luoghi di incontro formali e informali, dovuta alla pandemia, hanno visto crescere di molto il numero dei casi, diventando sempre di più un'emergenza sociale: ormai non è raro riscontrare la problematica fra bambini e preadolescenti.

La varietà delle manifestazioni dei DCA rimanda a una relazione non equilibrata con il cibo e con l'alimentazione, legata a specifici stili di vita e modelli culturali, al di là dei problemi di peso e della volontà di controllare la forma del corpo, Per il successo del trattamento sono fondamentali la diagnosi precoce e l'intervento tempestivo di un'équipe multidisciplinare di specialisti.

Parlare di DCA a ragazzi e ragazze, dicono gli esperti dell'età evolutiva, spesso rischia fraintendimenti e spinge all'emulazione di comportamenti scorretti.

Gli adolescenti hanno invece familiarità con la fotografia. Grazie ai cellulari e ai social sono avvezzi a raccontare attraverso le immagini le loro emozioni. Si intende sfruttare queste caratteristiche per indagare sul rapporto che hanno con il cibo e con la percezione di tutto quello che ruota intorno al cibo stesso (famiglia, ansia, forte autocontrollo, paura degli altri, grado di autostima e accettazione di sé, accettazione o esclusione dai gruppi amicali).

Ci si propone di coinvolgere, grazie ad un'adeguata campagna pubblicitaria, ragazzi e ragazze di età compresa fra i 14 e i 16 anni, direttamente attraverso i principali social e indirettamente attraverso le scuole superiori della regione. Ragazzi e ragazze dovranno, attraverso un contest fotografico (concorso), inviare un'immagine realizzata da loro stessi corredata da una breve didascalia che racconti il loro personale rapporto con il cibo. Le fotografie saranno esaminate da esperti/e di questo tipo di indagini (soggetti con competenze specifiche maturate nel campo dell'indagine sociologica con la metodologia del Photovoice e in particolare delle indagini e relazioni con gli adolescenti), verranno analizzate secondo l'approccio della sociologia visuale e tale studio sarà oggetto di un report. I risultati saranno presentati durante uno specifico evento regionale sul tema. In questo evento le immagini saranno esposte e commentate, e i giovani potranno confrontarsi con gli esperti sul fenomeno dei DCA sulle tematiche evidenziate. Le fotografie inviate saranno va-

lutata da una giuria eterogenea a cui parteciperà anche una rappresentanza della CRPO e saranno previsti dei premi per quelle più interessanti secondo i criteri individuati e per i partecipanti. Obiettivo del progetto: acquisire conoscenze per ragionare su programmi di prevenzione efficaci.

Un progetto di questo tenore richiede risorse economiche importanti che potranno essere suddivise su due bilanci (avvio progetto 2021, termine progetto 2022) e che potranno essere supportate da sponsor e/o assessorati di competenza (Pari opportunità e Sanità).

Costo stimato dai 16 ai 20.000 Euro.